



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

Rendicontazione sociale

Triennio di riferimento 2022/25

MIIS003003

V. BACHELET



Ministero dell'Istruzione



Contesto	2
----------	---

Risultati raggiunti	5
---------------------	---

Risultati legati all'autovalutazione e al miglioramento	5
---------------------------------------------------------	---

Risultati scolastici	5
----------------------	---

Risultati nelle prove standardizzate nazionali	16
------------------------------------------------	----

Competenze chiave europee	17
---------------------------	----

Prospettive di sviluppo	18
-------------------------	----



Contesto

L'IIS Bachelet, con i suoi **diversi indirizzi**, che si sono configurati a partire dagli anni '80, è insediato nel comune di Abbiategrasso, che conta circa 33.000 abitanti.

L'Istituto costituisce uno dei principali soggetti dell'offerta formativa di Abbiategrasso, proponendosi anche come luogo di attenzione e **valorizzazione del patrimonio storico-artistico**, centro di varie **attività culturali e sportive aperte alla cittadinanza** e soggetto attivo e propositivo di **progetti di rete con realtà private e pubbliche del territorio**.

In particolare si evidenziano i seguenti fattori

POPOLAZIONE SCOLASTICA

Opportunità

Il contesto socioeconomico attuale consente una costante partecipazione genitoriale alla vita scolastica dei propri figli, pur con piccole differenze relativamente ai quattro indirizzi di studio. L'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana è in aumento, attestandosi ad un livello superiore al 10%. L'Istituto presta particolare attenzione all'inclusione scolastica degli studenti DVA (2% della popolazione scolastica) e degli alunni con DSA (7 % circa dell'utenza). Gli eventuali casi problematici vengono monitorati attivamente al fine di favorire il successo formativo e scolastico. L'indice ESCS risulta variegato tra le varie classi e indirizzi, pur con una leggera prevalenza di contesti medio-alti e alti.

Vincoli

L'ubicazione dell'Istituto non è centrale rispetto al bacino di utenza, comportando un alto fenomeno di pendolarismo, con le problematiche ad esso connesse. Tale situazione non sempre permette inoltre una attiva e costante partecipazione degli studenti alle attività extracurricolari proposte dalla scuola.

TERRITORIO E CAPITALE SOCIALE

Opportunità

L'Istituto si inserisce nel contesto del territorio abbiatense, compreso per una buona parte nel Parco del Ticino e nel Parco Agricolo Sud Milano, qualificatosi nei decenni come centro agricolo-industriale del Sud-ovest del Milanese. Nel comune si possono trovare attività legate a tutti i settori produttivi: l'economia locale si fonda ancora, in parte, sulle attività agricole e, soprattutto negli ultimi anni, su attività del settore terziario; in calo il settore industriale che, dopo un boom, sta patendo una crisi, con la chiusura o il ridimensionamento di storiche attività.

L'Istituto, negli anni, ha saputo, impostare una proficua collaborazione con le aziende del territorio (nell'ottica delle attività FSL).

La popolazione è da qualche anno stabile, registrando un numero di decessi superiori alle nascite, compensate da un arrivo di nuclei familiari da Milano.

L'Istituto ha rapporti consolidati con le Istituzioni pubbliche e private del territorio, formalizzate da convenzioni (Comune, Fondazione Golgi-Cenci, Hospice, FAI ecc.) e con le altre Scuole del territorio. i



Vivace e variegato il panorama delle associazioni che operano in vari ambiti (assistenza, formazione, sportivo, culturale), con alcune delle quali si sono attivati contatti e collaborazioni (Lule, Lions, Rotary, Acli...).

Vincoli

Il contesto socio-economico della città di Abbiategrasso, da più di un ventennio, registra un aumento della popolazione di origine straniera, caratterizzando anche l'utenza dell'Istituto. Questo aspetto è sia un vincolo, sia un'opportunità di integrazione che potrebbe giovare alla città nel suo complesso.

Ad Abbiategrasso da qualche tempo si sta registrando un sempre maggior disagio giovanile, che è favorito anche dal fatto che il territorio non presenta particolari ambienti di aggregazione giovanile, ad eccezione degli Oratori parrocchiali e di alcune associazioni, soprattutto sportive.

RISORSE ECONOMICHE E MATERIALI

Opportunità

L'edificio presenta un corpo principale ed un edificio secondario, costruito negli anni 2010 nell'ambito dell'ampliamento dell'offerta formativa dell'Istituto; accanto a queste due costruzioni sorge la palestra, utilizzata anche da associazioni sportive del territorio. Negli ampi spazi esterni dell'Istituto sono inoltre presenti aule vegetali, un parco sportivo polifunzionale di recente realizzazione per la pratica di varie discipline sportive (pallacanestro, pallavolo, calcio) e un orto.

Grazie alla progettazione collegata ai fondi PNRR, l'Istituto non solo ha rinnovato negli arredi e nella strumentazione i laboratori (Laboratorio di fisica e scienze), sia altri e gli spazi esistenti (Aula Magna, Palestra, Aula CAD, Aula BES, Aula Orienta Cinema), ma si è dotato anche di aule speciali dedicate in particolare al Cooperative Learning, al Debate e alle discipline STEM. Inoltre anche le aule tradizionali possono diventare spazi laboratoriali, grazie a laboratori mobili dotati di strumentazione all'avanguardia (digital board, carrelli con PC, visori).

L'Istituto riceve finanziamenti dal MIM e dal contributo volontario delle famiglie e ha saputo accedere anche risorse derivanti da Bandi, come Il Laivin di Fondazione Cariplo per sostenere laboratori di teatro e musica, e da convenzioni, per esempio con il Comune nell'ambito del Progetto "Per non dimenticare".

Vincoli

La situazione dell'edificio in cui è collocato l'Istituto risulta problematica dal punto di vista strutturale, causando anche vari disagi all'attività didattica. La struttura infatti attende da anni un intervento di una manutenzione sistematica risolutiva, non ancora attuato dall'Ente locale proprietario.

L'attuale congiuntura economica negativa fa sì che negli ultimi anni si stia riducendo il contributo delle famiglie.

RISORSE PROFESSIONALI

Opportunità

Il corpo docente, che si è attestato dal 2022 al 2025 tra le 130 e le 140 unità, è costituito da una quota stabile e consistente di docenti di ruolo con una forte propensione alla stabilità e al radicamento sul territorio.



Potenziano l'offerta formativa i 7 docenti dell'Organico dell'Autonomia che lavorano negli ambiti di diritto, inglese, filosofia, scienze motorie, matematica (2 unità) e musica. Inoltre l'attività degli insegnanti di sostegno, che sono in numero di 15, viene completata dall'intervento di Educatori assegnati dall'Amministrazione Comunale.

Dal punto di vista socio-anagrafico, accanto ad una quota di docenti con anni ed esperienza alle spalle, si sta allargando il gruppo di docenti che, spesso dopo un'esperienza di precariato nella nostra scuola, con l'immissione in ruolo, hanno confermato la loro scelta del nostro istituto.

Grazie ad un capillare piano di formazione negli anni 2023/24, 2024/25, la maggior parte dei docenti si è aggiornato e formato non solo sul fronte della didattica innovativa e dell'uso delle tecnologie, ma anche negli ambiti dell'inclusione e del benessere a scuola.

Nonostante un avvicendamento di Dirigenti, la nostra scuola ha sempre avuto un Dirigente di ruolo, supportato dallo staff e da un valido team di docenti che hanno saputo accompagnare i cambiamenti.

Per il buon funzionamento della scuola, collaborano in qualità di personale ATA un numero di 30 figure professionali, tra cui una DSGA, prima nella veste di facente funzione e, dal presente anno scolastico, di ruolo, che ha garantito una continuità in questi anni di riferimento.

Vincoli

L'età anagrafica dei docenti sta accelerando un turnover che talvolta crea delle temporanee carenze o un alternarsi di supplenti, specie in alcune discipline. Anche sul sostegno si registra ancora un certo numero di docenti precari.

Si registra una qualche resistenza ai cambiamenti, specie da parte di chi lavora da più tempo nella scuola.

Non ben consolidata la collaborazione tra le varie professionalità sia all'interno dei singoli profili professionali, sia tra profili diversi, collaborazione necessaria specie di fronte alle nuove sfide.



Risultati raggiunti

Risultati legati all'autovalutazione e al miglioramento

● Risultati scolastici

Priorità

Armonizzare i processi didattici attraverso l'elaborazione di indicatori che consentano di comparare gli esiti dei vari indirizzi.

Traguardo

Rendere più omogenei gli esiti fra le classi del medesimo indirizzo.

Attività svolte

Rispetto al traguardo di rendere più omogenei gli esiti, che prevedeva, nel Piano di Miglioramento, l'aggiornamento dei docenti su elaborazione prove strutturate, griglie di correzione e strumenti specifici di valutazione delle competenze, ha favorito questo processo l'adesione al Piano Nazionale di Ripresa e di Resilienza, che ha permesso di dotare la scuola non solo di strumentazione (con le due azioni dal Piano Scuola 4.0 Next Generation Labs e Next Generation Classroom), ma di offrire un piano di formazione ad ampio spettro. Infatti, consapevoli che la trasformazione fisica e virtuale deve essere accompagnata dal cambiamento delle metodologie e delle tecniche di apprendimento e insegnamento, ci si è dedicati ad un piano di formazione per docenti tramite le azioni del DM 66 e del DM 65. Anche in questi contesti i docenti dei vari indirizzi e delle varie classi hanno avuto non solo di aggiornarsi, ma anche di confrontarsi, collaborare e creare strumenti comuni.

I dipartimenti hanno inoltre lavorato per produrre griglie di valutazioni comuni.

Infine, per favorire il successo formativo abbiamo partecipato alle azioni previste del DM 19 (Riduzione dei divari e contrasto alla dispersione), mettendo in campo, oltre ai tradizionali attività di recupero, anche percorsi personalizzati di mentoring.

Risultati raggiunti

Le azioni messe in campo hanno permesso di mantenere una complessiva tenuta in relazione di esiti scolastici rispetto allo scorso triennio, tenendo conto che gli esiti dello triennio 2019-2022 ha risentito di misure straordinarie dovute al periodo Covid e, quindi, vede livelli lievemente superiori in termini di promozione alla classe successiva.

Comunque gli esiti tra classi dello stesso indirizzo hanno una sostanziale omogeneità. Nelle classi successive i dati si allineano, segno che l'effetto scuola è efficace e che il lavoro in sinergia dei docenti porta i suoi frutti.

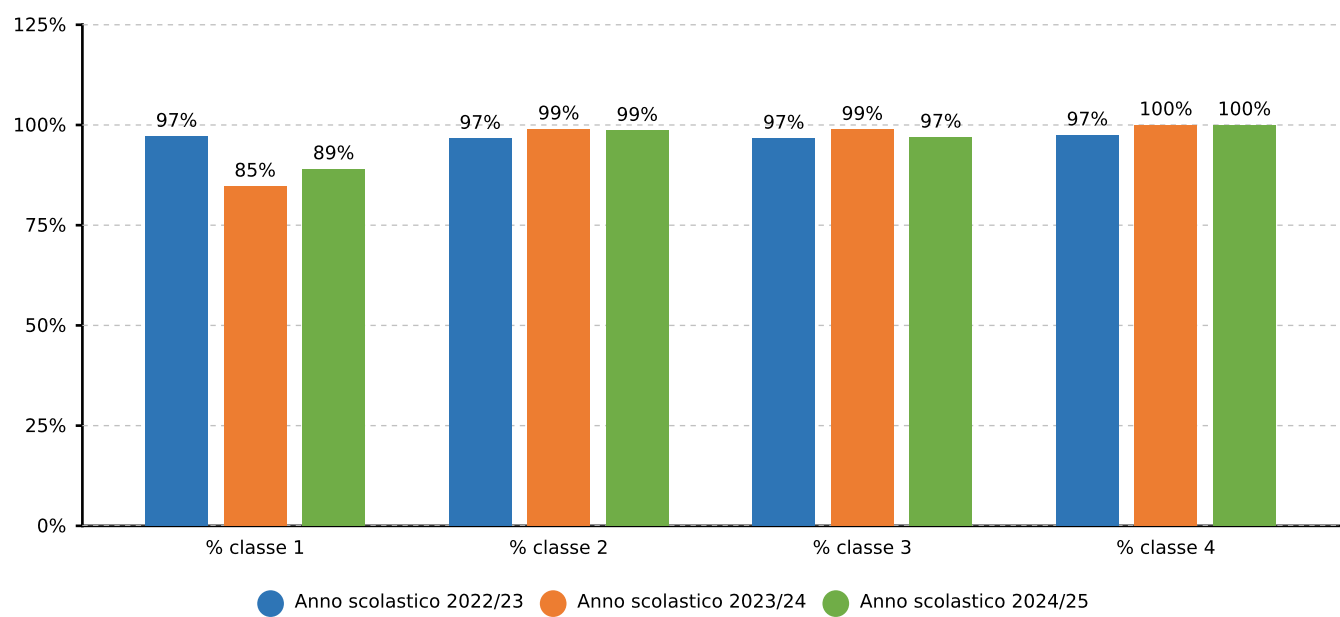
Maggiore variabilità tra le classi persiste nell'ambito degli studenti con giudizio sospeso.

Si allegano le evidenze.

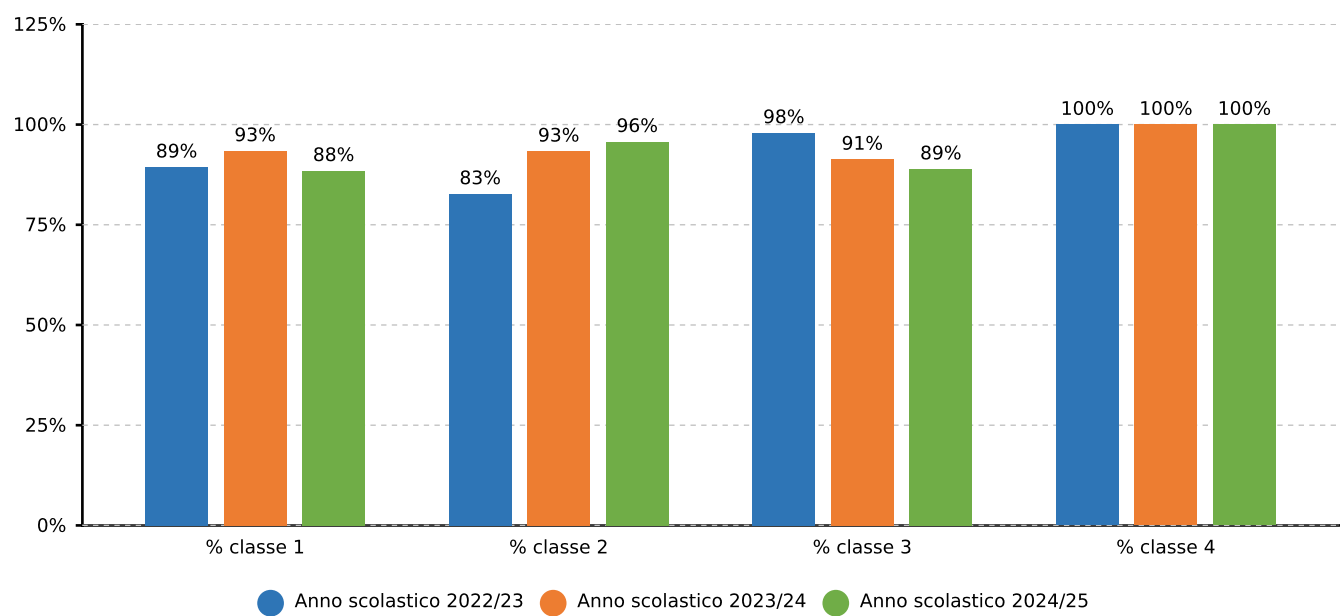
Evidenze

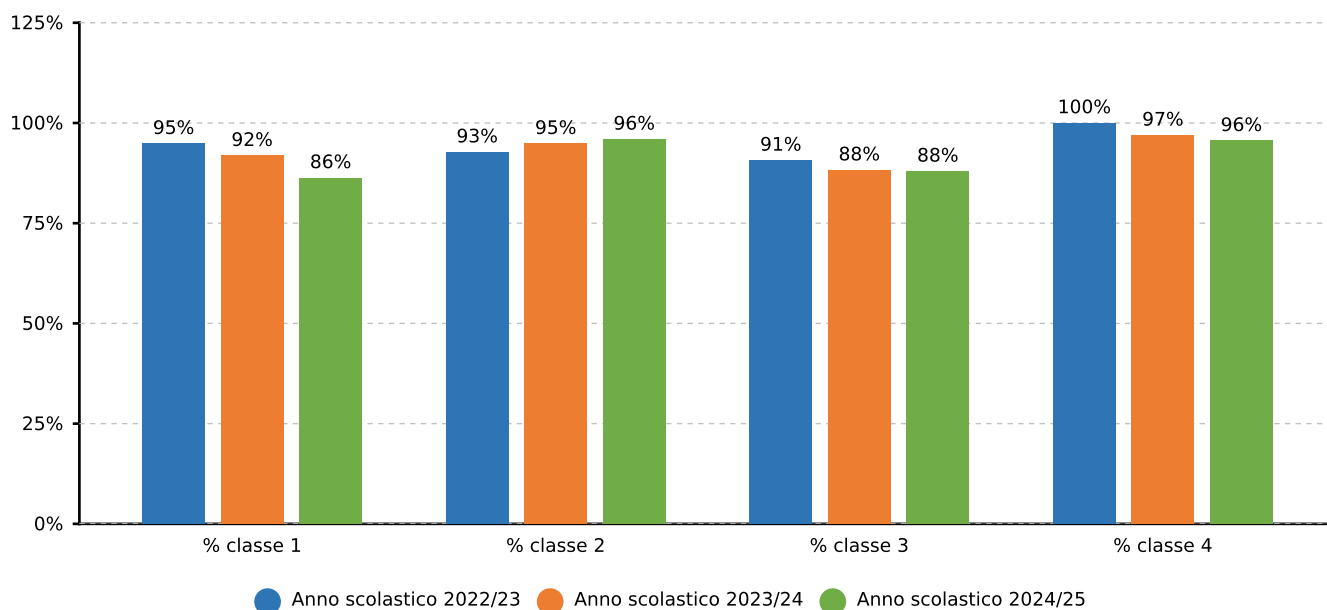
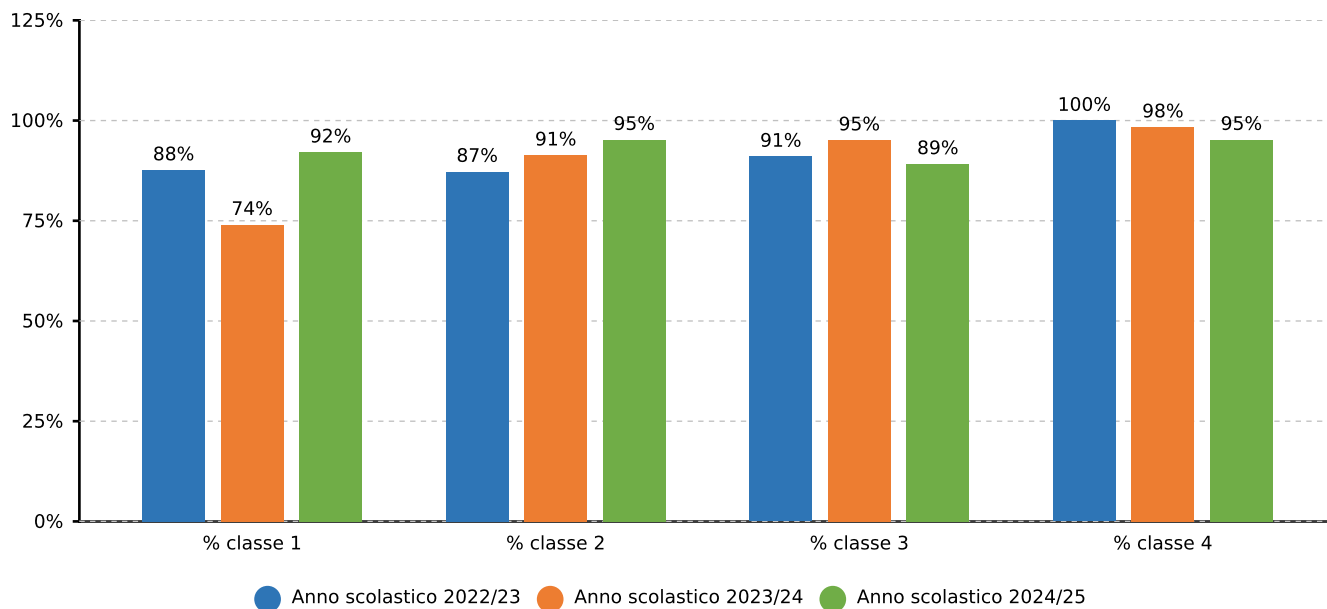


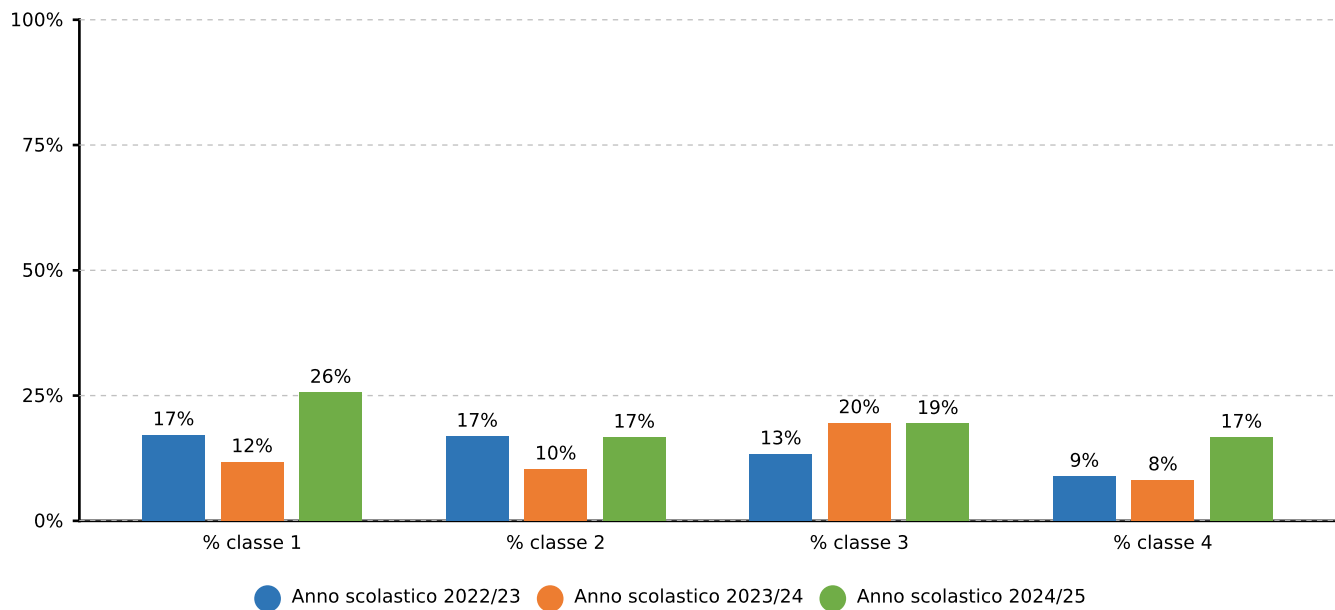
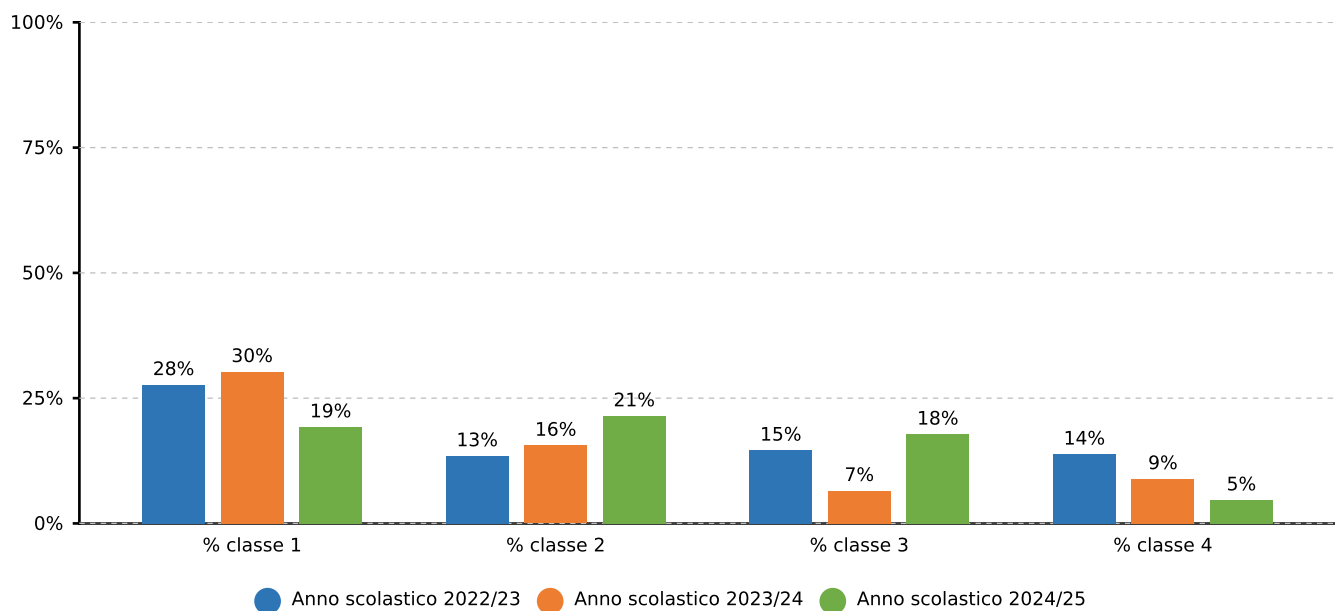
2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - SCIENTIFICO - Fonte sistema informativo del MI

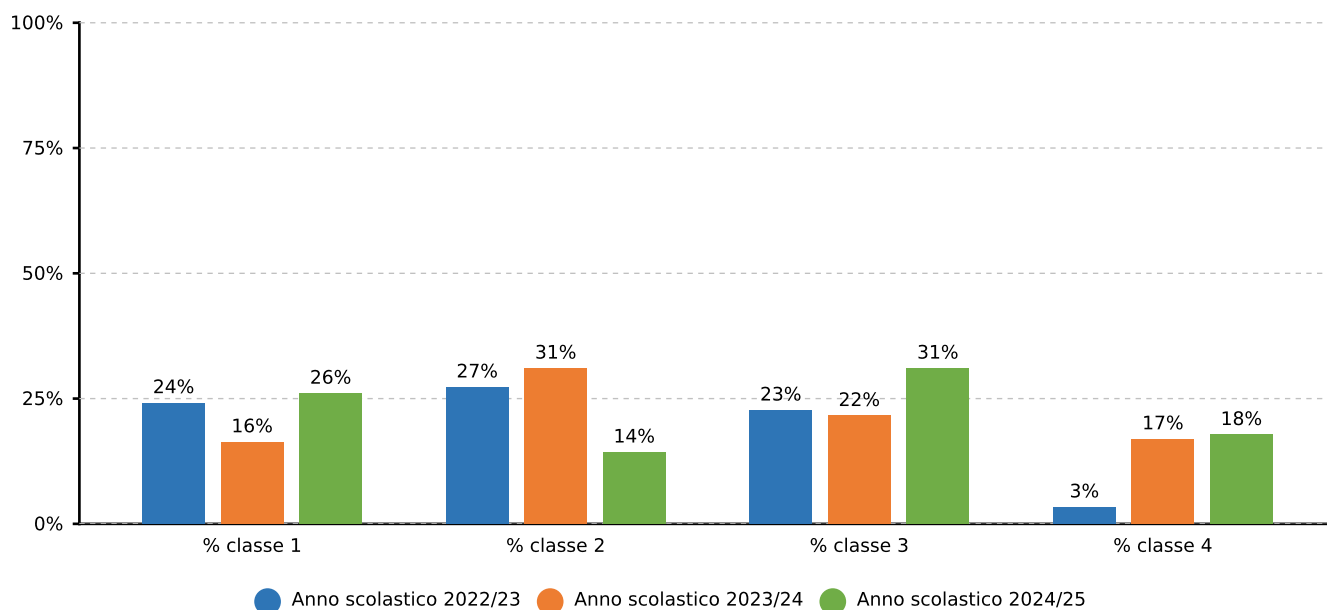
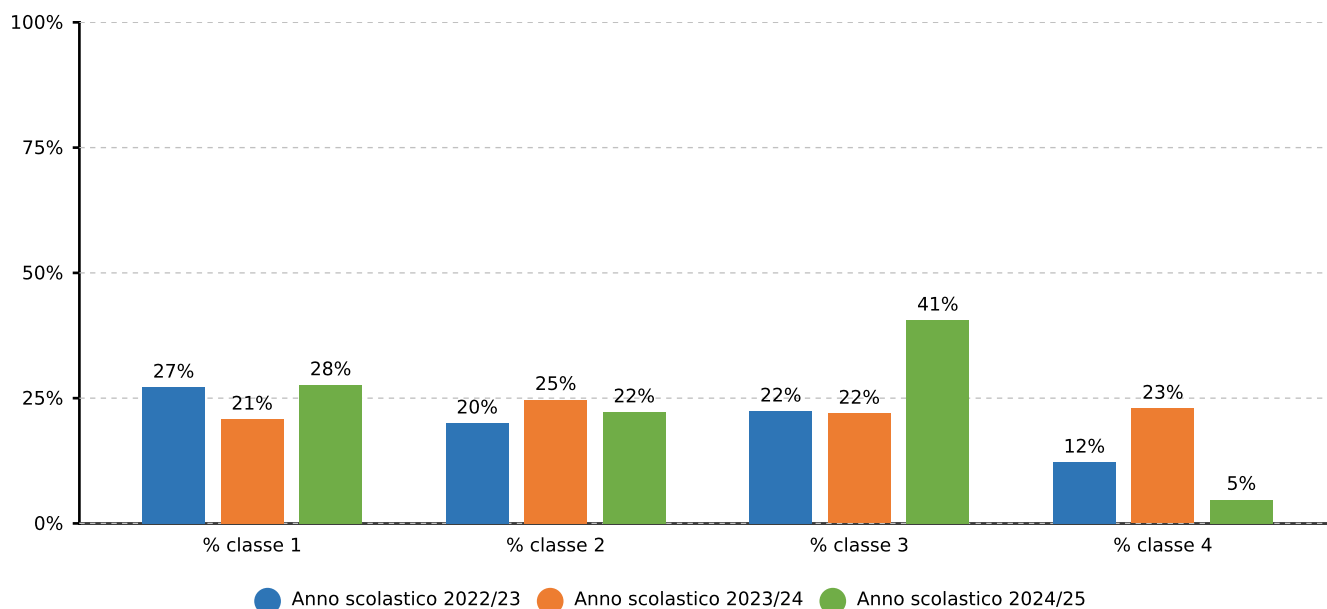


2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - LINGUISTICO - Fonte sistema informativo del MI



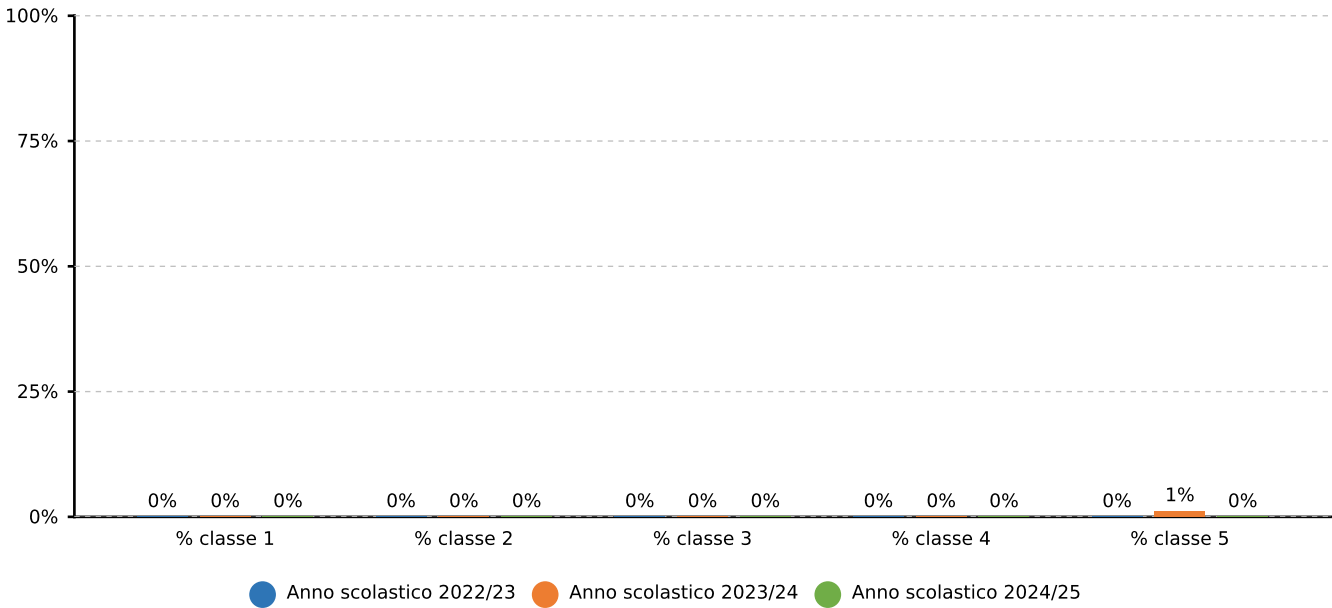

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - SCIENZE UMANE - Fonte sistema informativo del MI

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - TECNICO ECONOMICO - Fonte sistema informativo del MI



2.1.a.2 Studenti sospesi in giudizio per debito scolastico - SCIENTIFICO - Fonte sistema informativo del MI

2.1.a.2 Studenti sospesi in giudizio per debito scolastico - LINGUISTICO - Fonte sistema informativo del MI


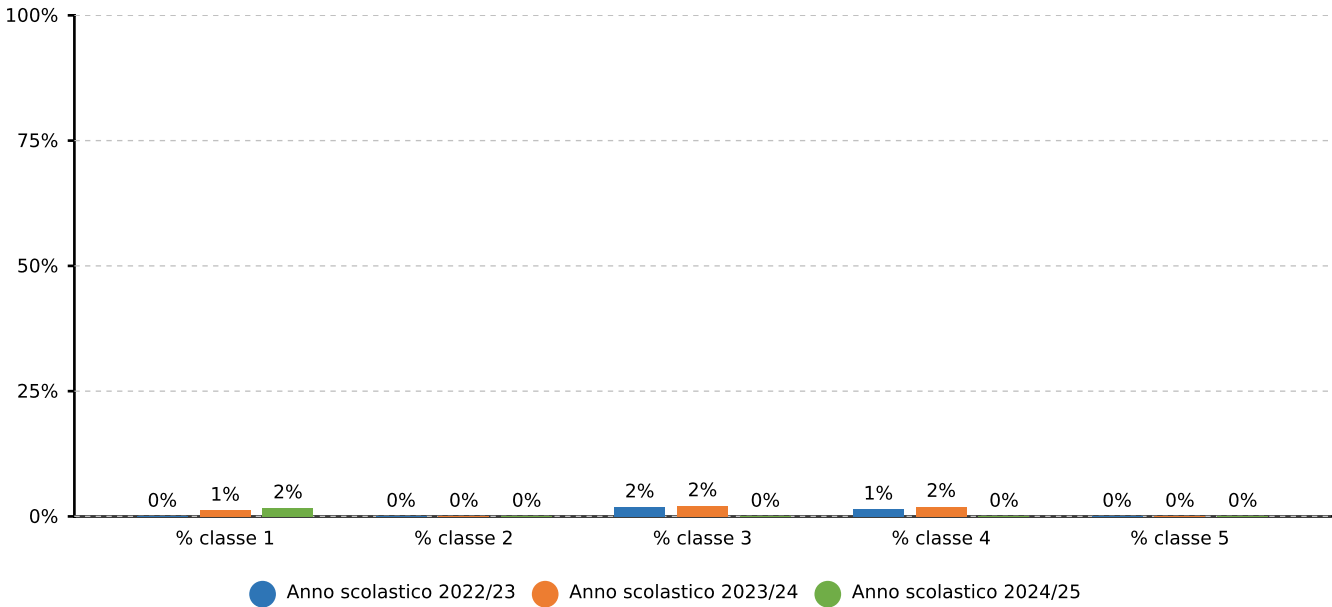

2.1.a.2 Studenti sospesi in giudizio per debito scolastico - SCIENZE UMANE - Fonte sistema informativo del MI

2.1.a.2 Studenti sospesi in giudizio per debito scolastico - TECNICO ECONOMICO - Fonte sistema informativo del MI




2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno - SCIENTIFICO - Fonte sistema informativo del MI

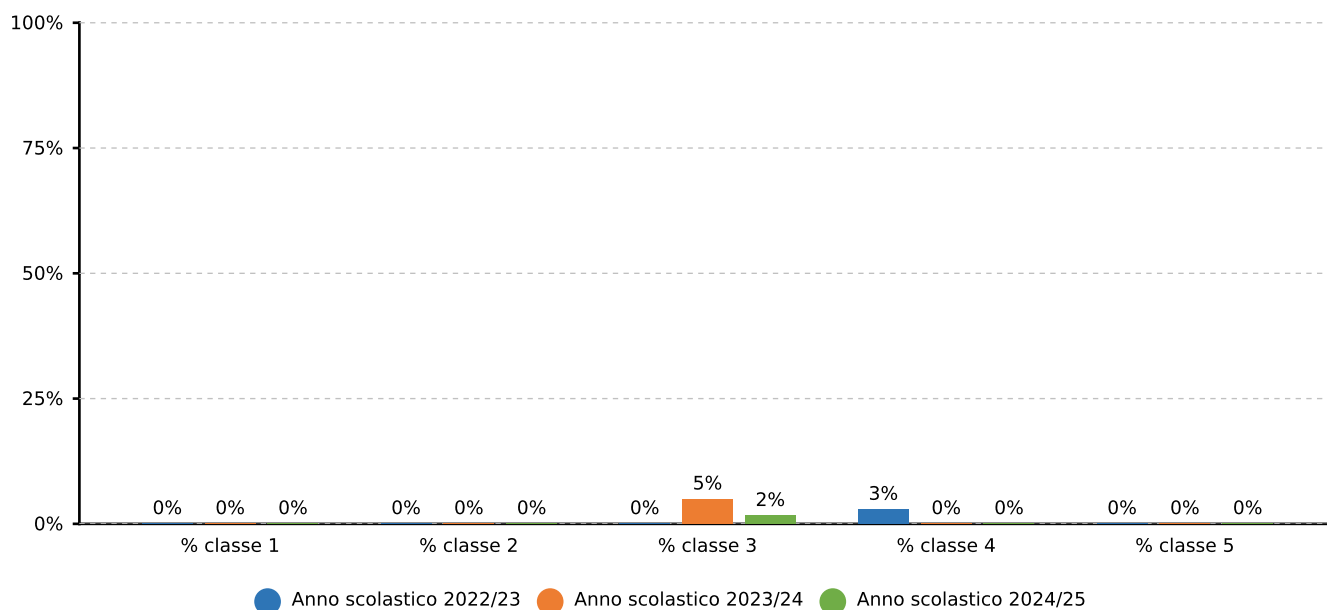


2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno - LINGUISTICO - Fonte sistema informativo del MI

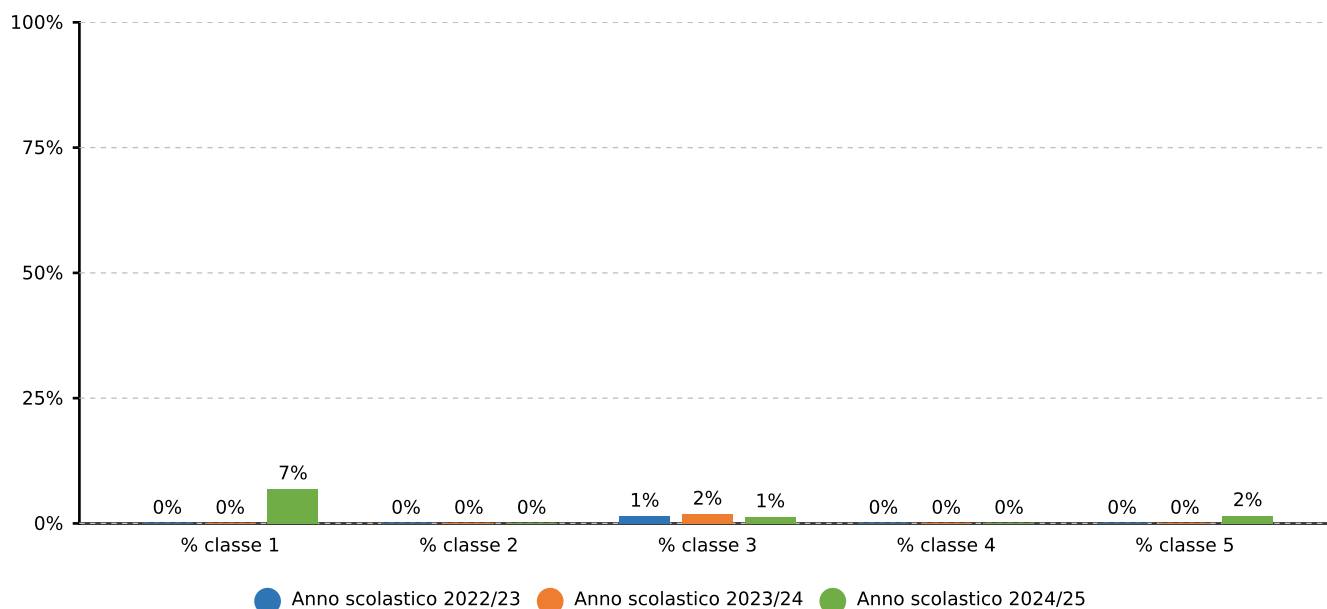




2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno - SCIENZE UMANE - Fonte sistema informativo del MI

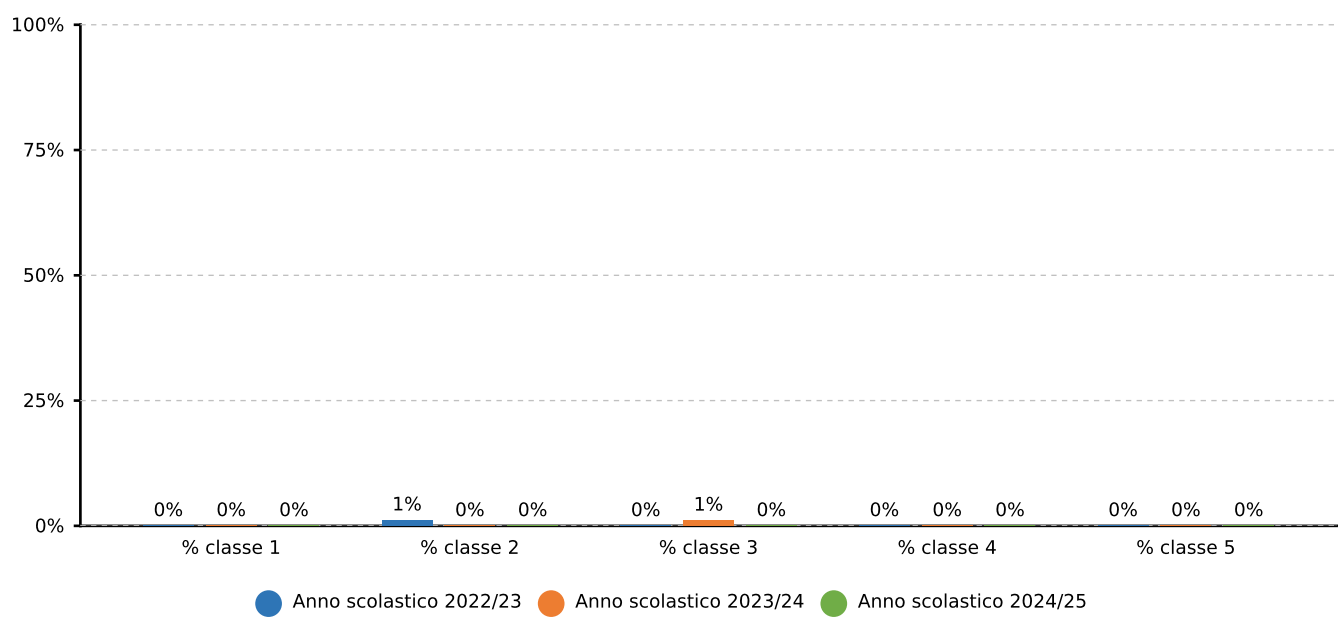


2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno - TECNICO ECONOMICO - Fonte sistema informativo del MI

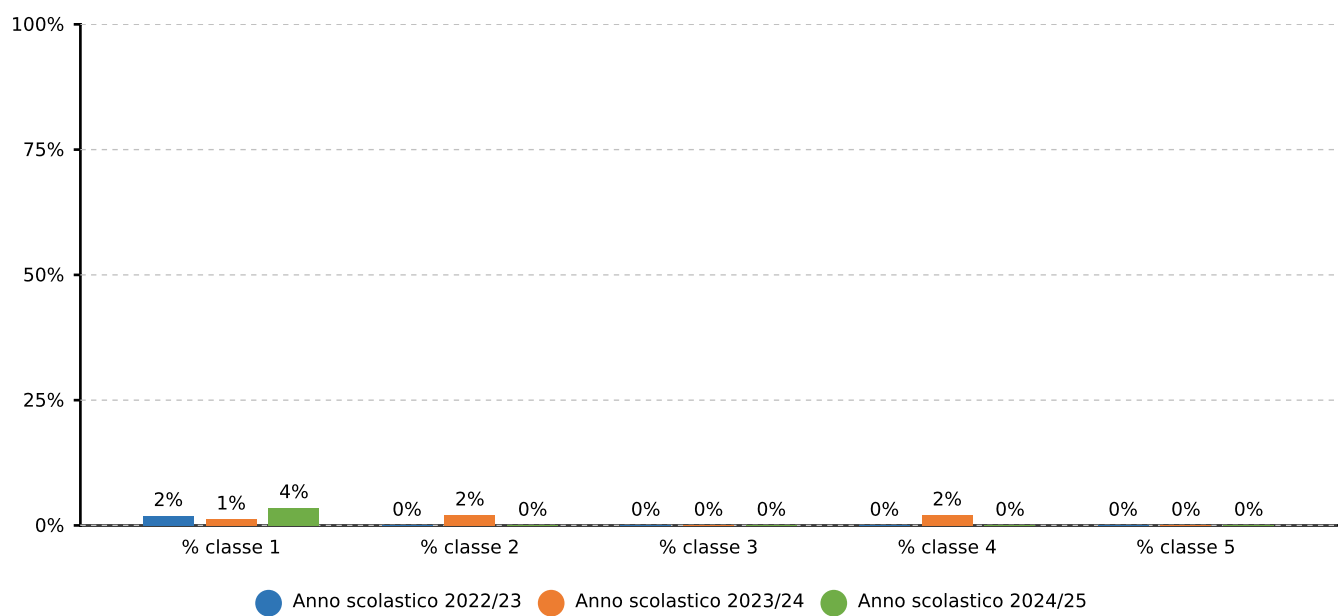




2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno - SCIENTIFICO - Fonte sistema informativo del MI

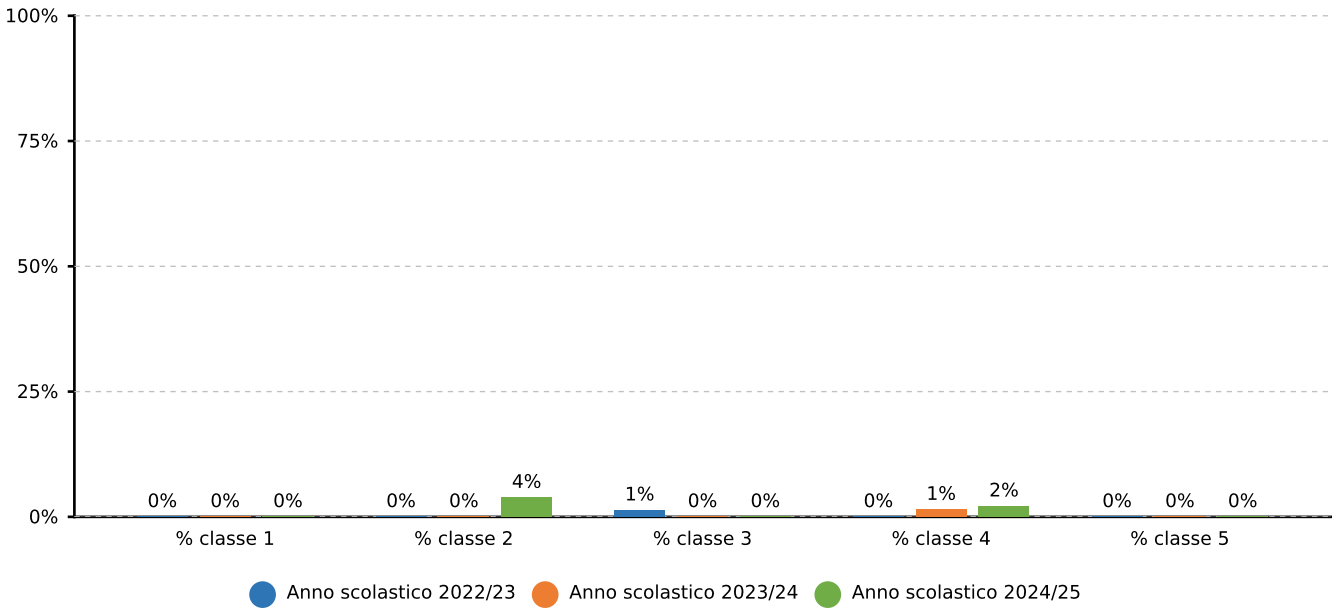


2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno - LINGUISTICO - Fonte sistema informativo del MI

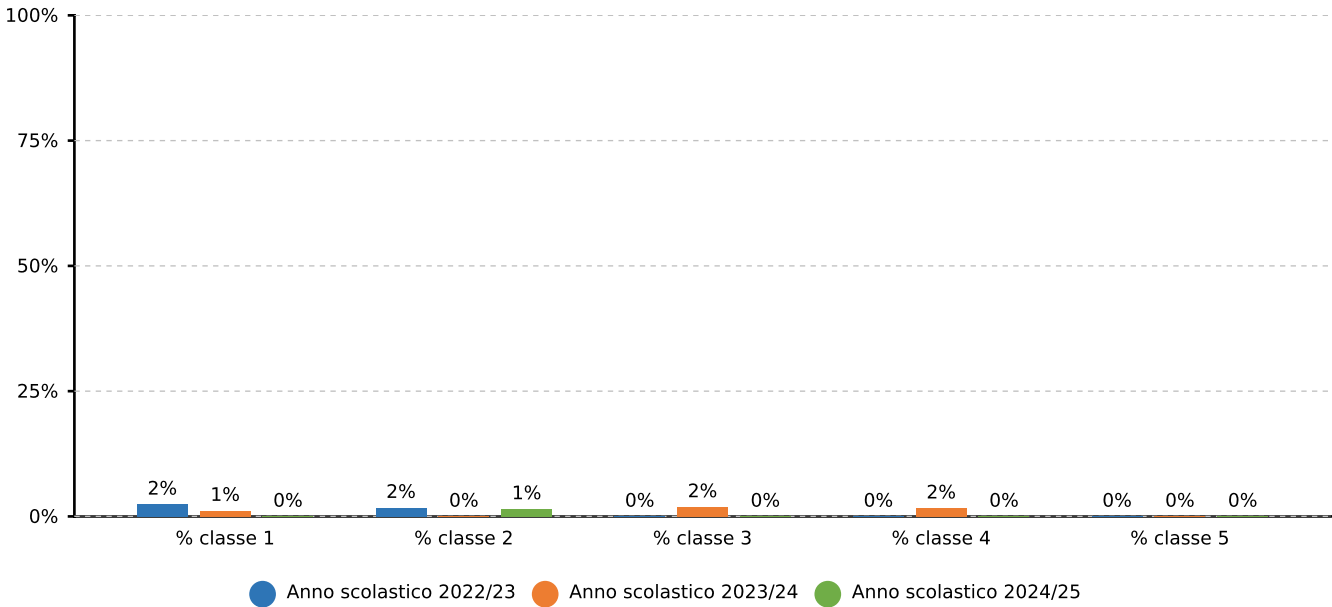




2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno - SCIENZE UMANE - Fonte sistema informativo del MI

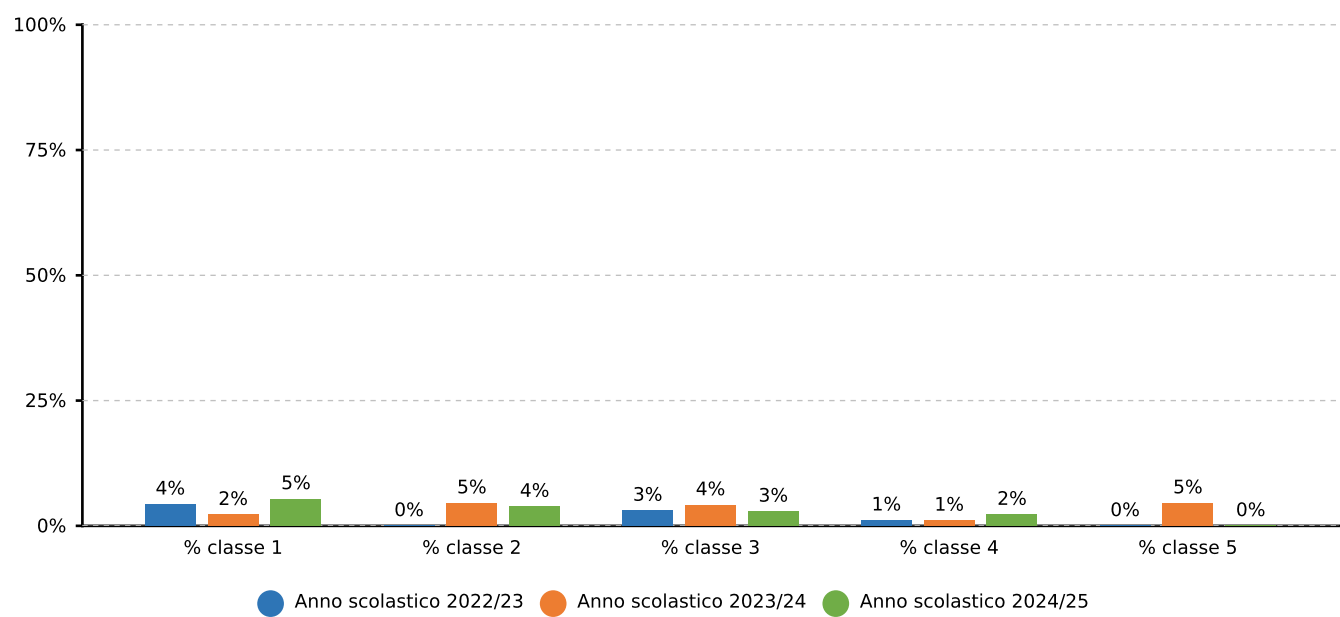


2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno - TECNICO ECONOMICO - Fonte sistema informativo del MI

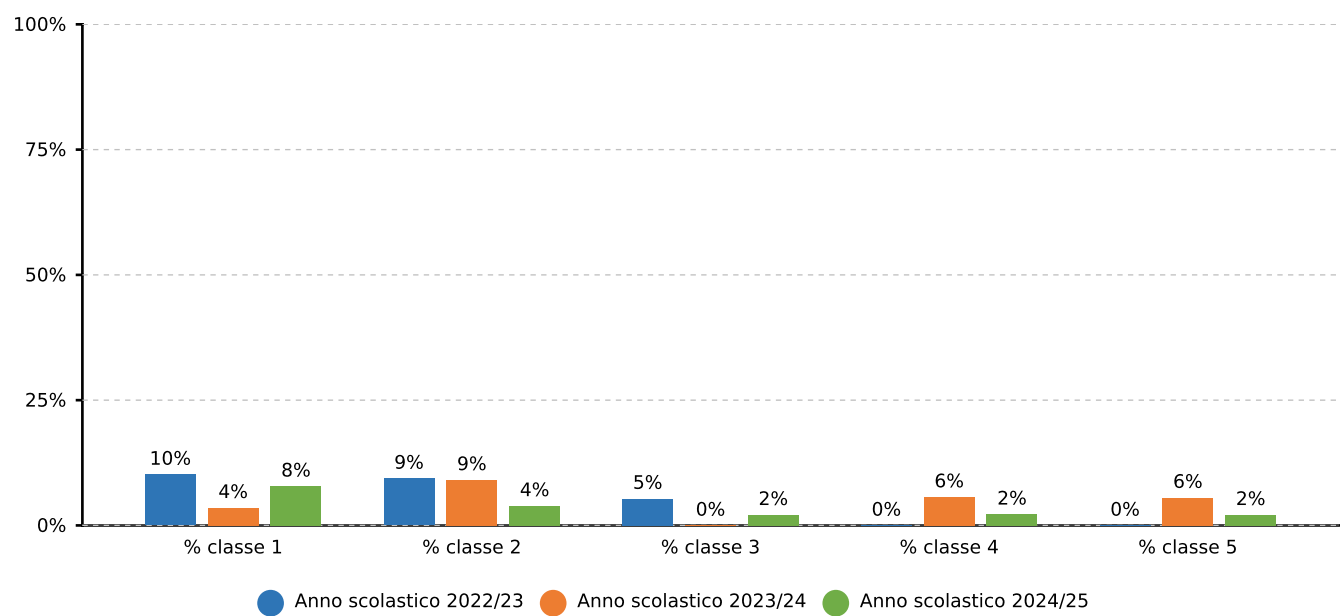




2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno - SCIENTIFICO - Fonte sistema informativo del MI

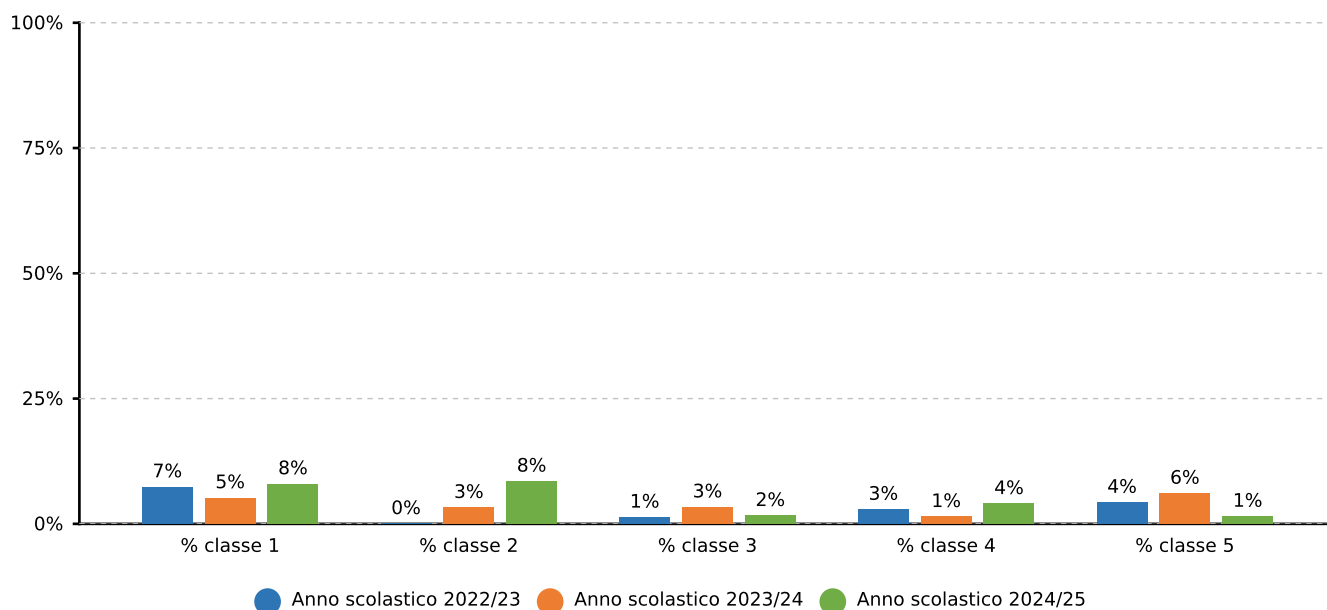


2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno - LINGUISTICO - Fonte sistema informativo del MI

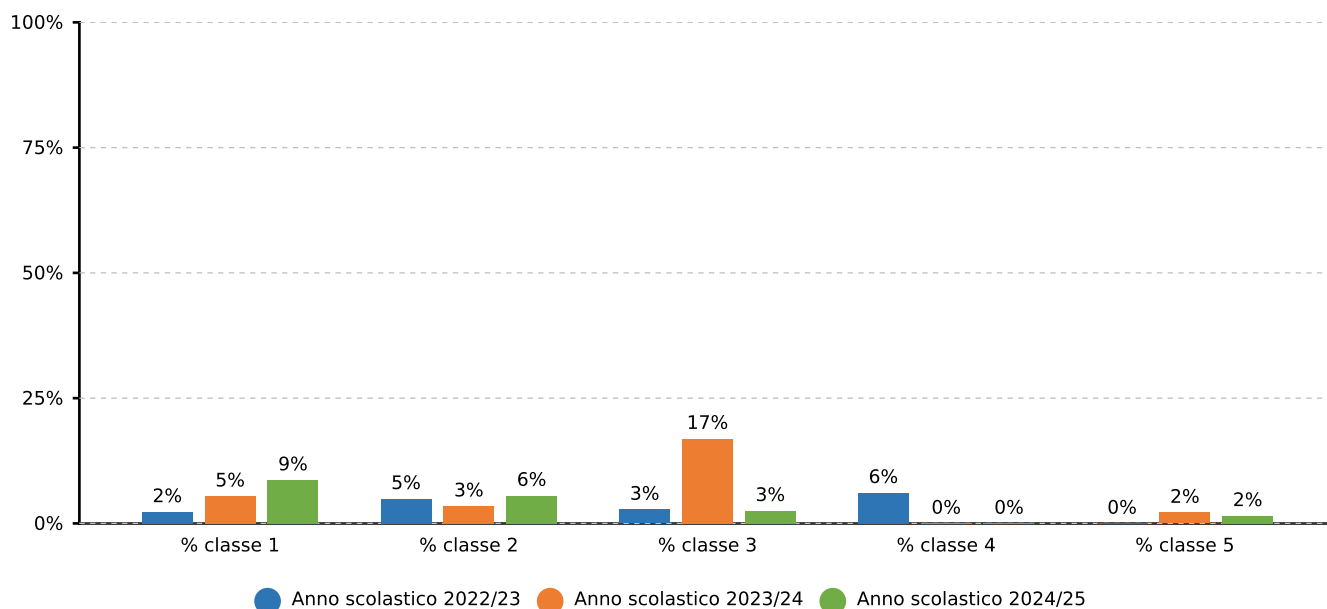




2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno - SCIENZE UMANE - Fonte sistema informativo del MI



2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno - TECNICO ECONOMICO - Fonte sistema informativo del MI





● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Incremento del successo scolastico che tenda ad allinearsi al Benchmark delle scuole con background simile.

Traguardo

Diminuire la differenza nel punteggio delle prove INVALSI rispetto alle scuole con contesto socio-economico e culturale simile.

Attività svolte

I dati Invalsi sono stati annualmente condivisi e commentati in Collegio.

Inoltre è stata creata la condivisione degli stessi nei Dipartimenti, sia tramite un repository, sia attraverso l'approfondimento tra docenti.

Affidati ai singoli docenti l'adozione di strumenti per sviluppare quelle competenze misurate in sede INVALSI.

Inoltre vengono sistematicamente svolte simulazioni delle prove INVALSI, anche parziali, nella normale attività didattica, usufruendo anche degli ausili dei libri di testo e di piattaforme on line. Infine vengono organizzati interventi informativi, specie rivolti alle classi V.

Risultati raggiunti

Nelle prove standardizzate nazionali i risultati risultano essere abbastanza disomogenei: il liceo scientifico ha ottenuto nel complesso dei buoni risultati, in particolare per quanto riguarda le prove di matematica delle classi seconde, ma in generale comunque in linea o superiori al dato della macroarea/regione. Anche i risultati dell'indirizzo linguistico risultano in linea con l'area di riferimento, ad eccezione di quelli di matematica, che risultano inferiori, in particolare per le classi quinte. Per quanto riguarda le scienze umane si sottolinea il risultato positivo di italiano e quello negativo di inglese-reading per le classi quinte. Da ultimo l'istituto tecnico vede risultati significativamente inferiori non solo all'area nord-ovest, ma anche al dato nazionale in quasi tutte le discipline (tranne che per inglese-listening), anche se la distanza dai livelli attesi tende a diminuire dal secondo al quinto anno in italiano.

Dopo alcuni anni in cui i risultati erano in calo, la scuola nel corso dell'a.s. 2024/25 è riuscita a ridurre il numero di studenti che si collocano ai livelli più bassi di competenza per quanto riguarda italiano e matematica nelle classi seconde in misura anche significativa (studenti livello 1 dal 18% al 10% italiano, dal 15% al 10% matematica), non ancora nelle classi quinte, dove forse si sentono ancora gli effetti di lungo termine del periodo pandemico.

Si osserva, in generale, che non ci sono stati sensibili variazioni rispetto al triennio precedente.

Si allegano le evidenze.

Evidenze

Documento allegato

ANDAMENTO_ANNI_2019-24_INVALSI_GRADO10E13.pdf



● Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare le competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.

Traguardo

Aumentare l'implementazione della didattica per competenze nelle classi seconde e quarte. Integrare la didattica curricolare con percorsi formativi nel mondo del lavoro per acquisire ulteriori competenze chiave e di cittadinanza. Valutare le competenze chiave degli studenti con strumenti condivisi.

Attività svolte

Il lavoro sulle competenze chiave di cittadinanza si è esplicitato, in particolare, nei seguenti ambiti: **EDUCAZIONE CIVICA**, attraverso la nomina di referenti d'Istituto per l'Educazione civica nonché di uno per ogni classe dell'Istituto, la costituzione di un gruppo di lavoro per l'elaborazione di un curriculum verticale di Educazione civica e di una Classroom di condivisione di materiali e l'individuazione di percorsi interdisciplinari in seno ai Consigli e di attività promosse per l'intero Istituto.

ORIENTAMENTO, attraverso la progettazione di moduli e di attività volte all'orientamento, in particolare per le classi del triennio, secondo le indicazioni delle "Linee guida per l'orientamento", approvate col decreto n. 328 del 22 dicembre 2022.

PCTO (ex Alternanza Scuola Lavoro), che, accanto ai canonici e istituzionali stage (in particolare per ITE e Liceo delle Scienze Umane), si è arricchita di una variegata proposta progettuale di Istituto volta ad attivare proprio le competenze trasversali.

Inoltre nei consigli delle classi V si è lavorato interdisciplinariamente soprattutto in vista dell'Esame di Stato.

Infine un aspetto molto sentito è quello relativo alla Competenza di cittadinanza, che mira a far acquisire le skill che consentono di agire da cittadini consapevoli e responsabili, soprattutto in ambito scolastico.

Risultati raggiunti

- Elaborazione e condivisione di un curriculum verticale per **EDUCAZIONE CIVICA**
- Elaborazione e attuazione di moduli di **ORIENTAMENTO**
- Elaborazione e realizzazione di Progetti PCTO di Istituto, in particolare quelli che prevedono l'integrazione con il territorio e sollecitano il protagonismo dei ragazzi, favorendo in particolare lo sviluppo della competenza imprenditoriale, come la B-run (manifestazione sportiva aperta all'intera comunità scolastica) o il Progetto "Dementia Friendly" (progetto in sinergia con la Fondazione Cenci Golgi di Abbiategrasso) o "FAI - apprendisti Ciceroni" o la "Scienza che spiazza" (manifestazione promossa dai ragazzi di terza rivolta alle altre classi e alla cittadinanza), e quelli che lavorano sul piano della cittadinanza consapevole, come il Progetto "Io riciclo, non rifiuto" (per sensibilizzare sulla raccolta differenziata).
- Revisione e aggiornamento sia delle griglie per la condotta, sia dei Regolamenti di Istituto.

In allegato le linee guida per l'Educazione civica

Evidenze

Documento allegato

EDUCAZIONECIVICA_LINEEGUIDADIISTITUTO.doc.pdf



Prospettive di sviluppo

Verso una Scuola Aperta e Innovativa

L'istituto punta a trasformare gli investimenti del PNRR in un cambiamento strutturale, affiancando alla didattica più tradizionale una didattica più innovativa (laboratoriale e digitale). In particolare si punterà sull'efficacia dei percorsi STEM, dell'internazionalizzazione e del multilinguismo (Erasmus+ e Twinning Gemellaggi Stage all'Estero), misurando non solo i voti, ma il reale potenziamento delle competenze chiave. L'obiettivo centrale resta il raggiungimento di Competenze Chiave ed il contrasto alla dispersione, anche grazie tramite il tutoraggio personalizzato, garantendo un'inclusione autentica per ogni fragilità (BES/DSA). Inoltre, la sostenibilità e la cittadinanza attiva diventeranno pratiche quotidiane, supportate da una formazione continua del personale per gestire l'innovazione. Infine intendiamo promuovere un approccio consapevole all'Intelligenza Artificiale, educando gli studenti a un uso critico ed etico di questi strumenti per potenziare il pensiero logico e la creatività, evitando approcci passivi.

Dal punto di vista organizzativo, questo cambiamento sarà sostenuto da una gestione flessibile dei tempi e degli spazi, da necessaria collaborazione e sinergie tra le varie componenti scolastiche (docenti, ATA e famiglie) e da una rete sul territorio (altre realtà scolastiche, Enti locali, imprese e associazioni), per ampliare la nostra offerta formativa sia curricolare, sia extracurricolare, valorizzando le eccellenze e promuovendo il benessere psicofisico degli studenti.

In conclusione l'obiettivo finale è dare ai nostri diplomati un vantaggio competitivo. Vogliamo che siano cittadini critici, capaci di usare la tecnologia con etica e creatività, pronti a entrare nel mondo del lavoro o dell'università non come spettatori, ma come protagonisti del cambiamento.